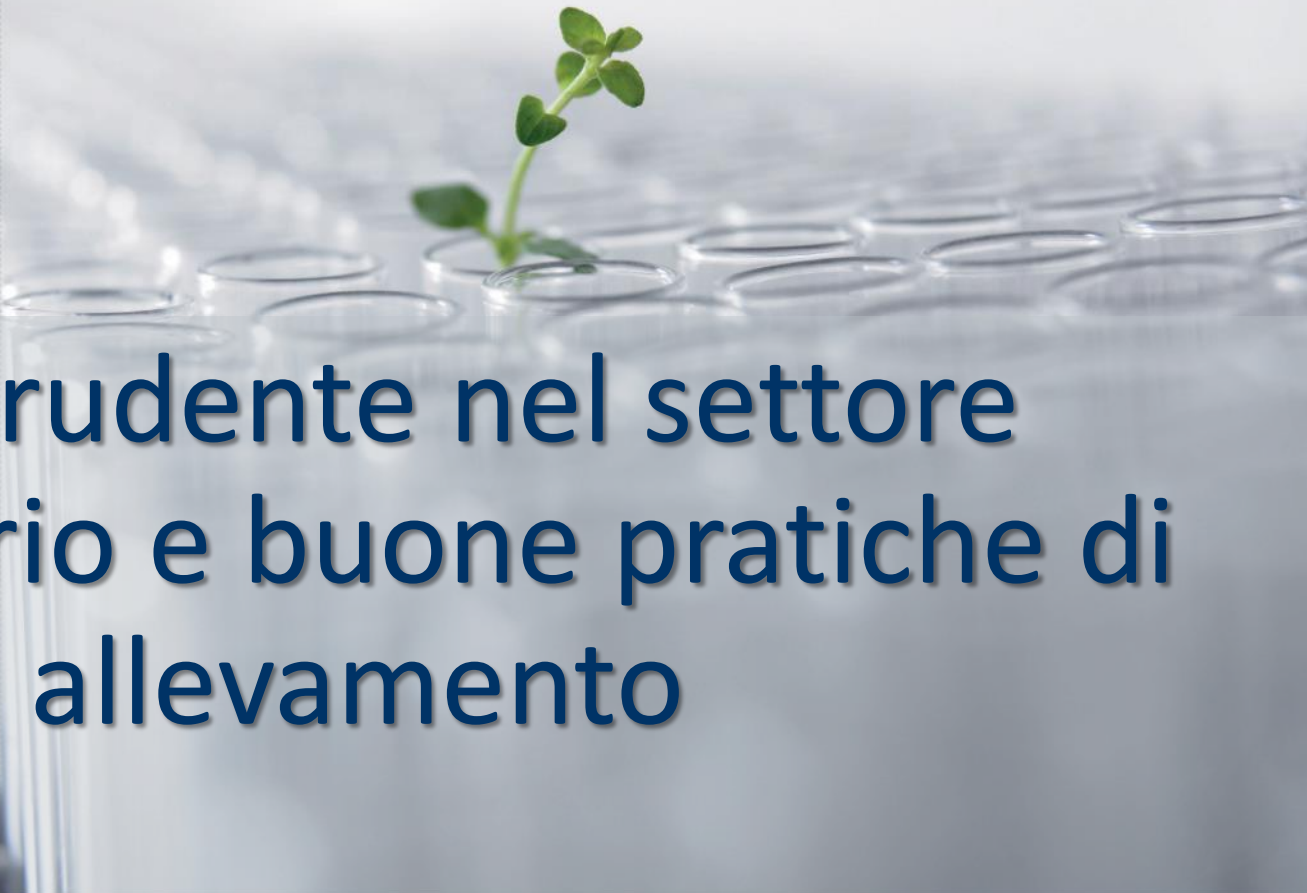


LA NOSTRA
ESPERIENZA,
LA VOSTRA
SICUREZZA.



Uso prudente nel settore veterinario e buone pratiche di allevamento



Uso prudente e Buone pratiche

«massimizzare effetto terapeutico dell'antibiotico e ridurre il rischio di sviluppare antibiotico-resistenza»





Caratteristiche del consumo di antibiotico in allevamento bovino



Farmaco Biomassa aggregato

PA.BASSI_VET

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE



CRUSCOTTO FARMACO BIOMASSA - AGGREGATO

Username: pa.bassi_VET

Specie

BOVINO

Anno

2020

Regione

Tutte

ASL

Tutte

Ind. Prod.

Tutte

Criticità

TUTTE

Media

Media Pesata

Mediana

Reset filtri

Guida

Heatmap Nazionale

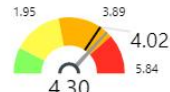
Mappa Dettaglio

Tabella (allev. selezionati)

Heatmap Mediane Regionali VS Mediana Nazionale



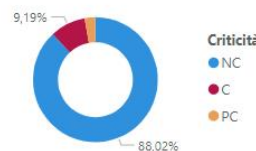
ASL selezionate VS Mediana Naz.



Storico Selezione VS Nazionale



% Criticità DDDA per Anno



Nota: nessun allevamento valido nelle regioni in grigio per anno e categoria animale selezionati.

Tot. allev.

9760

Tot. allev. oltre 50 capi

5811

Allev. selezionati

8123

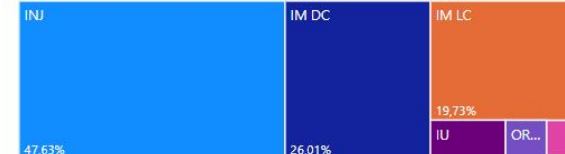
Allev. selezionati oltre 50 capi

4080

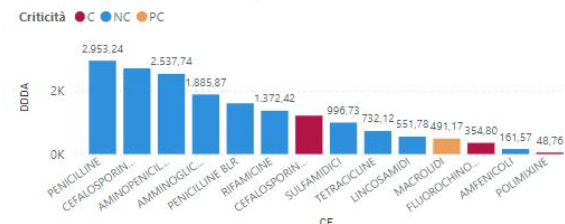
Posizione Selezione VS Quartili Nazionali



DDDA per Tipologia di Somministrazione



Totale DDDA per Classe Farmacologica nell'anno e nelle ASL selezionate



Allevamento bovino: consumi relativamente bassi, prevalentemente di prodotti iniettivi o intramamamari, tra le molecole critiche si trovano soprattutto cefalosporine



Caratteristiche del consumo di antibiotico in allevamento suino



PA.BASSI_VET
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

Farmaco Biomassa aggregato



CRUSCOTTO FARMACO BIOMASSA - AGGREGATO

Username: pa.bassi_VET

Specie

SUINO

Anno

2020

Regione

Tutte

ASL

Tutte

Ind. Prod.

Tutte

Criticità

TUTTE

Heatmap Nazionale

Mappa Dettaglio

Tabella (allev. selezionati)

Heatmap Mediane Regionali VS Mediana Nazionale

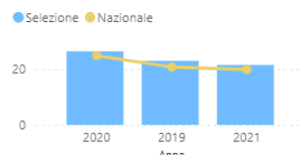


ASL selezionate VS Mediana Naz.

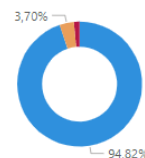


26.34

Storico Selezione VS Nazionale



% Criticità DDDA per Anno



Criticità

NC

PC

C

Nota: nessun allevamento valido nelle regioni in grigio per anno e categoria animale selezionati.

Media

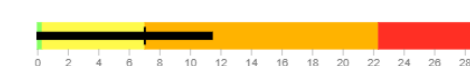
Media Pesata

Mediana

Reset filtri

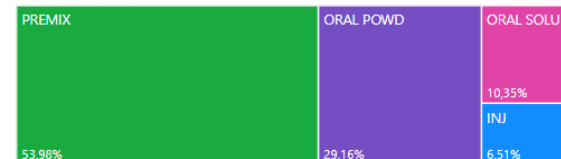
Guida

Posizione Selezione VS Quartili Nazionali

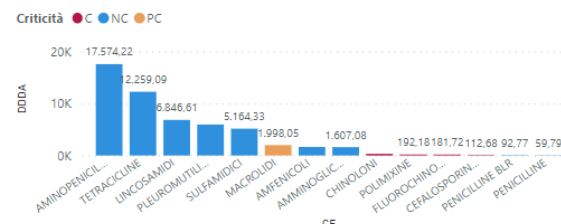


1° quartile 0,32 2° quartile 7,05 3° quartile 22,35 4° quartile

DDDA per Tipologia di Somministrazione



Totale DDDA per Classe Farmacologica nell'anno e nelle ASL selezionate




Farmaco Biomassa aggregato

Allevamento suino: consumi più elevati (in funzione anche della tipologia produttiva), prevalentemente di prodotti somministrati per via orale, tra le molecole critiche si trovano soprattutto macrolidi



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici



Diagnosi: sintomi, lesioni e campionamento delle principali infezioni dell'allevamento suinicolo



Scelta della molecola: prima, seconda e terza scelta



Via di somministrazione degli antibiotici: buone pratiche



Gestione appropriata dei sistemi di distribuzione di acqua e alimento



Soluzioni alternative alla terapia antibiotica per le principali malattie dell'allevamento suinicolo

Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente degli
antibiotici
nell'allevamento suino



Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici

Diagnosi: sintomi, lesioni e campionamento delle principali infezioni dell'allevamento suinicolo

Tabella 1: "protocolli diagnostici" per la diagnosi delle principali malattie nell'allevamento suino

In caso di:	Esami diagnostici per:	Materiale da campionare
Aborto/natimortalità	Herpesvirus (Malattia di Aujeszky), Parvovirus, Encefalomiocardiovirus, PCV2, PRRSv, <i>Salmonella</i> spp., <i>Escherichia coli</i> , <i>Trueperella pyogenes</i> , <i>Streptococcus</i> spp., <i>Leptospira</i> spp., <i>Chlamydia</i> spp., <i>Toxoplasma gondii</i>	Feti
	Anticorpi vs.: Virus influenzali (H1N1, H1N1 pandemico, H3N2, H1N2), PRRS, virus malattia di Aujeszky, Parvovirus, <i>Leptospira</i> spp., gE e gB Herpesvirus della Malattia di Aujeszky)	Sangue delle scrofe che hanno abortito (doppio prelievo in fase acuta, e dopo 3 settimane, in fase convalescente)
Diarrea neonatale	Rotavirus, Coronavirus (PED, TGE), <i>E.coli</i> enterotossigeni, <i>Salmonella</i> spp., <i>Clostridium perfringens</i> e <i>Clostridium difficile</i>	Feci, intestini, carcasse
Diarrea post-svezzamento	Coronavirus (PED, TGE), <i>E.coli</i> enterotossigeni, <i>Salmonella</i> spp., <i>Lawsonia intracellularis</i>	Feci, intestini, carcasse
Diarrea in animali >3 mesi	Coronavirus (PED, TGE), <i>Salmonella</i> spp., <i>Lawsonia intracellularis</i> , <i>Brachyspira</i> spp.	Feci, intestini, carcasse
Patologia respiratoria	<i>Mycoplasma hyopneumoniae</i> , <i>Mycoplasma hyorhinis</i> , <i>Pasteurella multocida</i> , <i>Actinobacillus pleuropneumoniae</i> , <i>Streptococcus suis</i> , <i>Bordetella bronchiseptica</i> , <i>Haemophilus parasuis</i> , PRRSv, virus influenzali	Polmoni, carcasse, tamponi nasali, lavaggi bronco-alveolari, tamponi tracheo-bronchiali
	Anticorpi vs.: <i>Mycoplasma hyopneumoniae</i> , <i>Actinobacillus pleuropneumoniae</i> , PRRSv, virus influenzali, gE e gB Herpesvirus della Malattia di Aujeszky)	Sangue (doppio prelievo in fase acuta, e dopo 3 settimane, in fase convalescente)

Sol
del



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici

Diagnosi: sintomi, lesioni e campionamento delle principali infezioni dell'allevamento suinicolo

Scelta della molecola: prima, seconda e terza scelta

Tabella 7: Schema di categorizzazione antibiotico I, II e III scelta

Antibiotico	DIAGNOSI	Trattamento INDIVIDUALE	Trattamento MASSA	
			Metafilattico	Profilattico
I° SCELTA	Clinica: sintomatologica	da preferire	possibile	evitato e/o limitato a casi eccezionali
II° SCELTA	Diagnosi eziologica + test di sensibilità; resistenza e/o inefficacia antibiotici I° Scelta	da preferire	possibile	evitato e/o limitato a casi eccezionali
III° SCELTA	Diagnosi eziologica + test di sensibilità; resistenza e/o inefficacia antibiotici I° e II° Sclta	da preferire	solo in casi eccezionali, adeguatamente documentati	Non accettabile

12

Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici

Diagnosi: sintomi, lesioni e campionamento delle principali infezioni dell'allevamento suinicolo

Scelta della molecola: prima, seconda e terza scelta

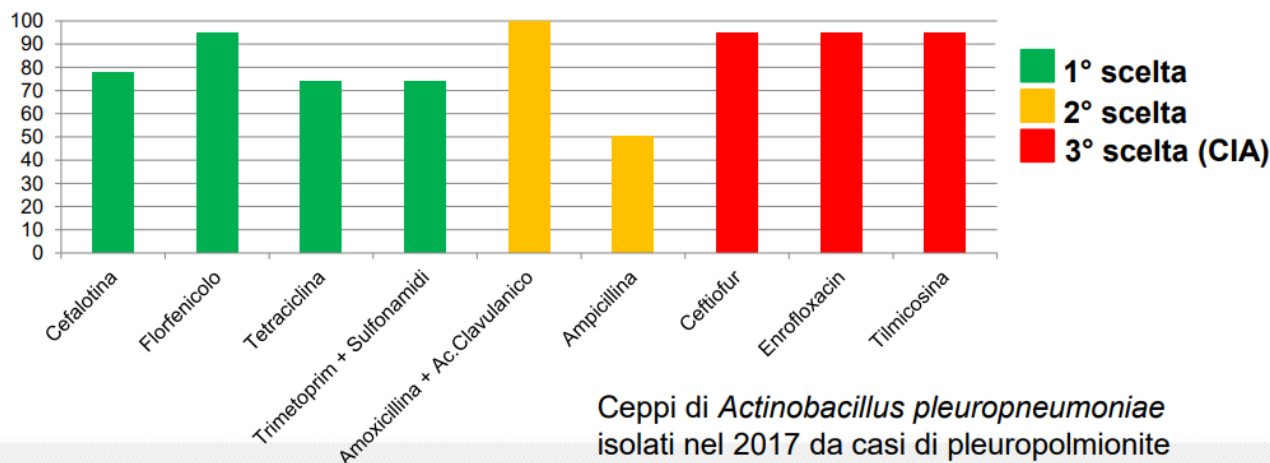
Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino



Malattia	Antimicrobico di I scelta	Antimicrobico di II scelta	Antimicrobico di III scelta	Profilassi vaccinale
Pleuropolmonite (<i>Actinobacillus pleuropneumoniae</i>)	Cefalosporine I-II gen. Florfenicolo/Tiamfenicolo Tetraciline trimetoprim/sulfonamidi	Ampicillina Amoxicillina Amoxicillina+ ac. clavulanico Penicillina	Cefalosporine III-IV gen. Fluorochinoloni Macrolidi	SI



Ceppi di *Actinobacillus pleuropneumoniae* isolati nel 2017 da casi di pleuropolmionite

<https://>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici

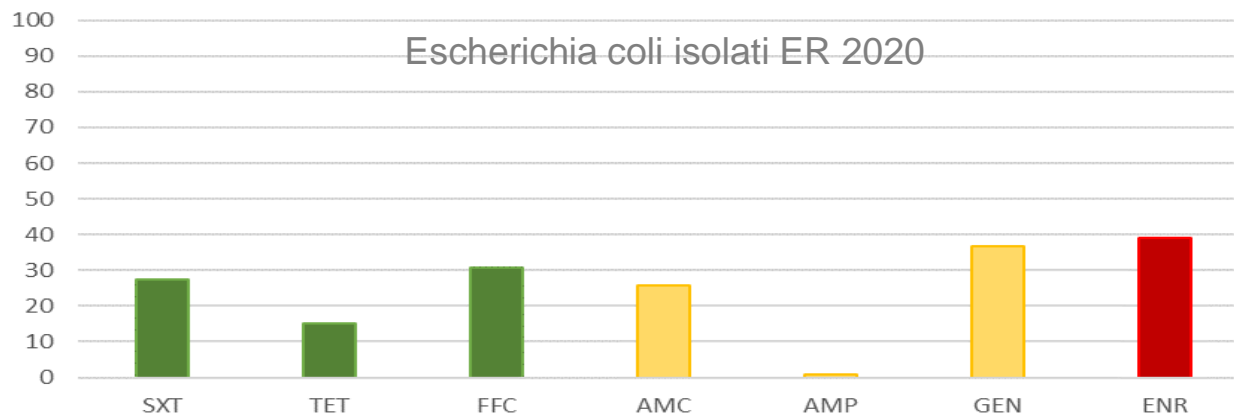
Diagnosi: sintomi, lesioni e campionamento delle principali infezioni dell'allevamento suinicolo

Scelta della molecola: prima, seconda e terza scelta

Tabella 8: Scelta degli antibiotici per la terapia delle principali patologie del suino

Malattia	Antibiotico di I scelta	Antibiotico di II scelta	Antibiotico di III scelta	Profilassi vaccinale
Diarrea neonatale da <i>Escherichia coli</i>	Sulfamidici/sulfamidici potenziati Spectinomina Tetraciline Amfenicoli (Tiamfenicolo)	Amminosidina Amoxicillina Amoxicillina + ac. clavulanico Apramicina Gentamicina Lincomicina + spectinomina Neomicina	Colistina Chinolonici	Vaccinazione scrofe
Diarrea post-svezzamento da <i>Escherichia coli</i>	Sulfamidici/sulfamidici potenziati Spectinomina Tetraciline Amfenicoli (Tiamfenicolo) Zinco Ossido*	Amminosidina Amoxicillina Amoxicillina + ac. clavulanico Apramicina Gentamicina Neomicina Lincomicina + spectinomina	Colistina Chinolonici	Vaccino vivo orale per <i>E. coli</i> ETEC

Escherichia coli isolati ER 2020



Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino



http

mento

o 2018
t antibiotici
9



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici

Diagnosi: sintomi, lesioni e campionamento delle principali infezioni dell'allevamento suinicolo

Scelta della molecola: prima, seconda e terza scelta

Via di somministrazione degli antibiotici: buone pratiche

Tabella 10: Principali svantaggi della somministrazione orale ai fini del contenimento AMR

MANGIME SECCO O LIQUIDO	ACQUA ABBEVERATA
Vengono trattati anche animali sani, che non necessitano di somministrazione di antibiotici	
Dispersione di antibiotico nell'ambiente	
Calcolo del dosaggio non sempre preciso	
Persistenza dei principi attivi nelle linee di distribuzione (cross contamination/carry over) e/o nelle tubature a causa del biofilm	
Ridotta assunzione da parte di alcuni animali (causa anoressia, palatabilità...)	L' antibiotico può cambiare il sapore dell'acqua
Incertezza sull'effettivo trattamento di tutta la popolazione*	Necessità di continuo controllo e manutenzione dell'impianto idrico
Assorbimento più lento	Possibile incompatibilità del principio attivo con le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua

* Gli svantaggi della somministrazione dei mangimi medicati sono rappresentati dal fatto che i dosaggi possono non essere accurati, poiché basati su valutazioni medie di ingestione alimentare (quantità medie di alimento assunto in un determinato periodo fisiologico), ma non tengono conto, per esempio, di variazioni individuali nell'assunzione e del fatto che gli animali malati spesso non si alimentano a sufficienza e che non si ha la certezza che tutto l'effettivo della popolazione venga raggiunto dal corretto dosaggio.

<https://>

imento

no 2018
ntibiotici



Uso prudente degli antibiotici Linee guida

Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente degli
antibiotici
nell'allevamento suino



Tabella 13: Criticità/soluzione suinetti post svezzamento, ai fini del contenimento AMR

Criticità	Interventi comunemente adottati, ma da evitare	Soluzioni consigliate
Diarrea post svezzamento	Trattamenti metafilattici e soprattutto profilattici	Tutto pieno/tutto vuoto rigoroso con accurate operazioni di pulizia e disinfezione
		Acidificazione del mangime
		Creazione dei gruppi di svezzamento il più possibile omogenei per età
		Ottimizzazione delle condizioni ambientali
		Svezzamento non prima dei 28 giorni
		Ottimizzazione qualitativa e quantitativa della componente proteica del mangime
		Somministrazione di mangime sottoscrofa per favorire lo sviluppo intestinale dei suinetti*
		Vaccinazione dei suinetti sottoscrofa
Patologie dell'apparato respiratorio	Trattamenti metafilattici e soprattutto profilattici	Tutto pieno/tutto vuoto rigoroso con accurate operazioni di pulizia e disinfezione
		Ottimizzazione delle condizioni ambientali
		Acidificazione del mangime
		Creazione di gruppi di svezzamento il più possibile omogenei per età
		Vaccinazione dei suinetti per le principali malattie respiratorie dell'allevamento

Soluzioni alternative alla terapia antibiotica per le principali malattie dell'allevamento suinicolo

Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici



Biosicurezza e gestione sanitaria dell'allevamento bovino da latte



Diagnosi: sintomi, eziologia, campionamento delle principali infezioni dell'allevamento bovino da latte



Criteri di scelta della molecola: prima, seconda, terza scelta



Gestione della mastite e dell'asciutta: quando trattare?

Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente
dell'antibiotico
nell'allevamento
bovino da latte



Servizio Sanitario Regionale
della Regione Emilia-Romagna



Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici



Biosicurezza e gestione sanitaria dell'allevamento bovino da latte

PA BASSI_VET

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

Biosicurezza Bovino aggregato

BIOSICUREZZA BOVINO - AGGREGATO

Guida

Per visualizzare le informazioni selezionare un singolo allevamento dalla cartina sottostante

Regione

Emilia-Romagna

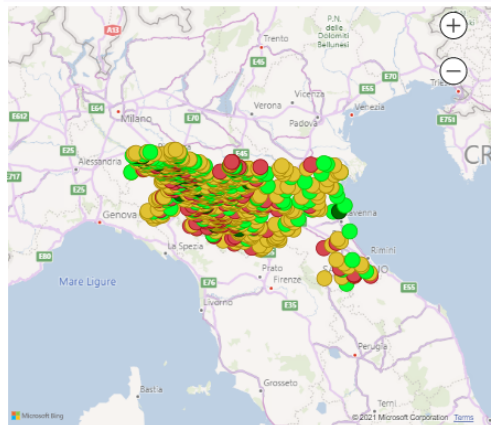
Tipo

Tutte

Asl

Tutte

Reset



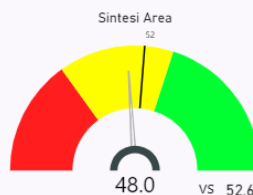
Media dell'indicatore di sintesi AD OGGI per ASL selezionate



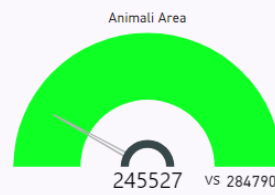
Allevam.
942

N. capi
245.527

Confronto con dati Nazionali

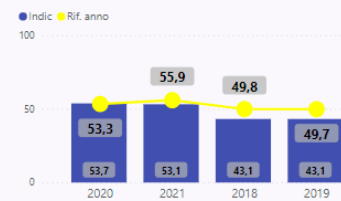


48,0 vs 52,6



245527 vs 2847908

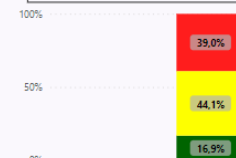
Storico



Anno

Ad Oggi

Le numeriche sottostanti sono da intendersi a livello di ASL di appartenenza degli allevamenti selezionati



Domanda	Ott.	Migl.	Ins
CARICO.VIVI	0	176	766
CONT.AUTO	0	183	759
CONTATTO	29	315	588
DISINF.AUTO	15	346	581
ESTRANEI	61	499	382
ParaTBC	20	118	378
IBR	54	163	299
CARCASSE	0	656	286
Totale	2378	6207	5495

Biosicurezza Bovino aggregato



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici



Biosicurezza e gestione sanitaria dell'allevamento bovino da latte

Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente
dell'antibiotico
nell'allevamento
bovino da latte



Servizio Sanitario Regionale
della Regione Emilia-Romagna



Procedura	Quando farlo
Verificare lo stato sanitario della mandria di provenienza e dell'area in cui è ubicata, valutando il rischio relativo a specifiche malattie	Prima dell'introduzione
Sottoporre a visita clinica gli animali per identificare precocemente eventuali segni di malattia	Durante tutto il periodo di quarantena
Oltre ai test previsti per legge (TBC, LEB e BRC), testare gli animali nei confronti delle principali infezioni in grado di compromettere lo stato sanitario della mandria (IBR, BVD, ParaTBC, mastiti contagiose, Neospora, Salmonella) e inoltre: <ul style="list-style-type: none">per produttori di latte crudo: Campylobacter, VTECper i tori da monta interna: Campylobacter, Trichomonas, Leptospira, Chlamidia	All'arrivo e durante il periodo di quarantena
Valutare il rischio di parassitosi	Valutare l'opportunità di trattare all'inizio del periodo di quarantena
Vaccinare gli animali in ingresso nei confronti delle malattie già presenti in allevamento	Dopo aver acquisito i risultati dei test diagnostici sugli animali introdotti, e prima che gli stessi lascino l'area di quarantena



Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici



Biosicurezza e gestione sanitaria dell'allevamento bovino da latte



Diagnosi: sintomi, eziologia, campionamento delle principali infezioni dell'allevamento bovino da latte



Criteri di scelta della molecola: prima, seconda, terza scelta



Gestione della mastite e dell'asciutta: quando trattare?

Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente
dell'antibiotico
nell'allevamento
bovino da latte



Servizio Sanitario Regionale
della Regione Emilia-Romagna



Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente Linee guida

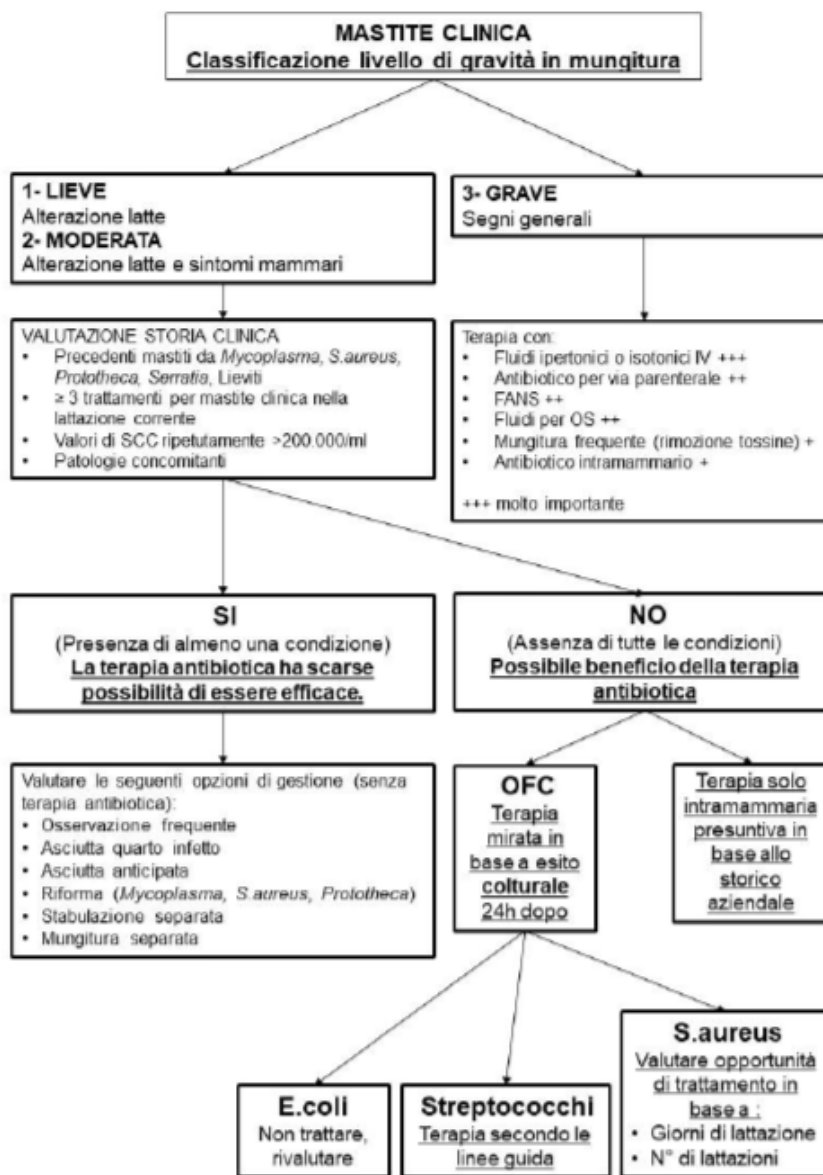
Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente
dell'antibiotico
nell'allevamento
bovino da latte



Figura 1. Schema di intervento per la terapia della mastite secondo i principi dell'uso responsabile del farmaco, inclusa la diagnostica in allevamento (OFC: On Farm Culture)



amento
ibiotici

o da latte

ncipali

a scelta

diagnosi on-farm

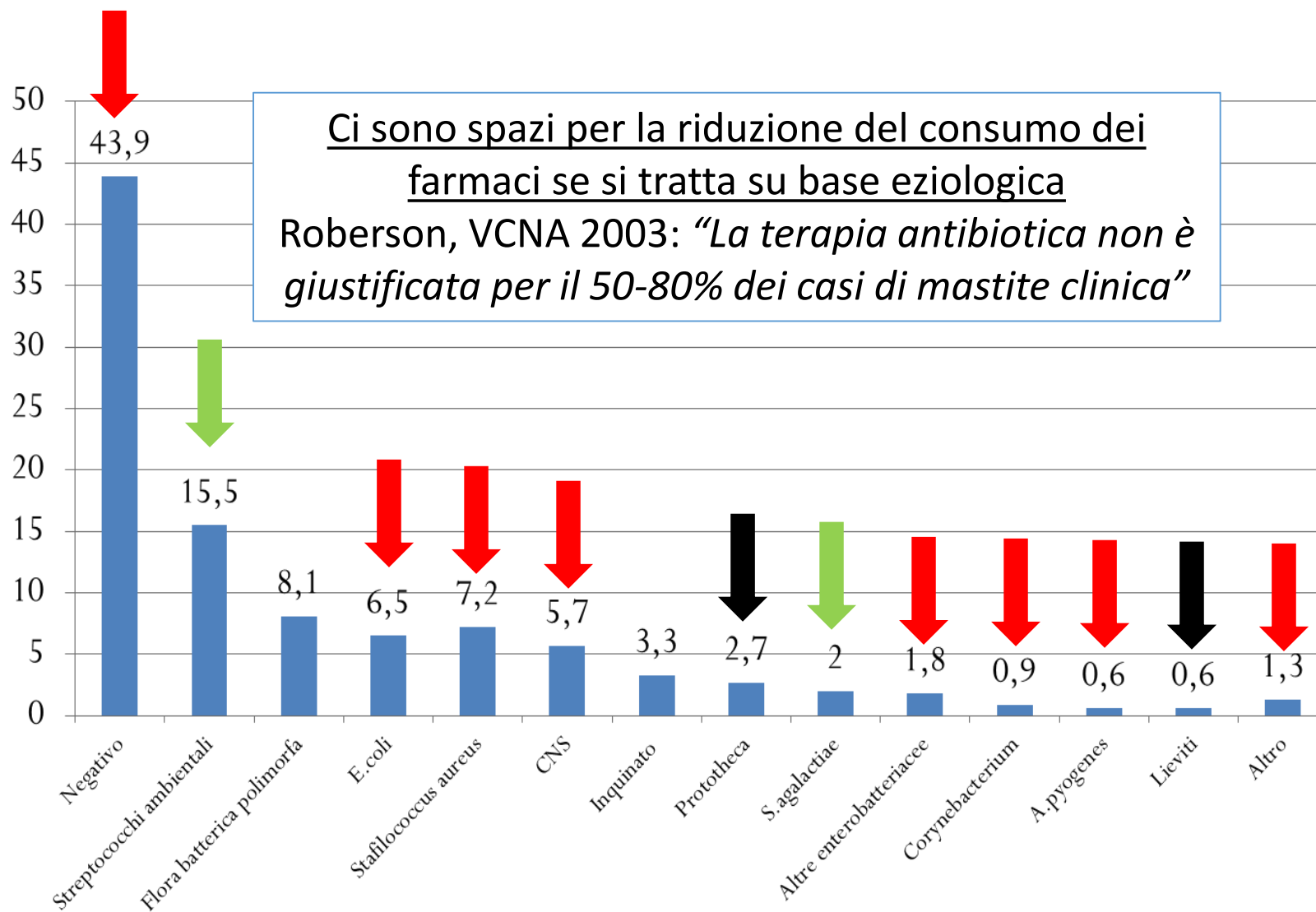


Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Dati IZSLER 2012: Percentuali di isolamento da 22.800 analisi da sospette mastiti cliniche





Uso prudente Linee guida

Regione Emilia-Romagna

LINEE GUIDA

Uso prudente
dell'antibiotico
nell'allevamento
bovino da latte



Servizio Assistenza Veterinaria
della Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Relativamente al **trattamento antibiotico sistematico alla messa in asciutta**, questo è stato da decenni inserito tra i capisaldi della profilassi della mastite, principalmente indirizzato alla lotta contro le mastiti contagiose da *S.aureus* e *S.agalactiae*.

A seguito della mutata situazione epidemiologica in Europa, con calo della prevalenza di mastiti contagiose da *S.aureus* e *S.agalactiae* ed a seguito delle raccomandazioni sull'uso prudente che sconsigliano l'uso profilattico dell'antibiotico, le "Linee guida sull'uso prudente degli antibiotici in medicina veterinaria" (Comunicazione della Commissione 2015/C 299/04, art.6.4) suggeriscono di: *"Evitare il trattamento sistematico delle vacche in asciutta e valutare ed attuare misure alternative caso per caso"*.

Gli **allevamenti** potenzialmente in grado di adottare una terapia selettiva alla messa in asciutta dovrebbero soddisfare i seguenti requisiti:

- o assenza di patogeni contagiosi (*S. aureus* e *S. agalactiae*)
- o bassa prevalenza di infezioni da altri Streptococchi ambientali
- o cellule somatiche del latte di massa sempre <200.000/ml
- o numero di terapie in lattazione non superiore al 40% annuo rispetto al numero di bovine in lattazione
- o ottima gestione degli spazi e dell'igiene di stabulazione nelle aree di asciutta e parto
- o ottima gestione e igiene della mungitura

È necessario inoltre verificare, sul **singolo animale**, che le seguenti condizioni siano rispettate:

- o assenza di manifestazioni cliniche di mastite in tutta la precedente lattazione
- o conta delle cellule somatiche sempre <200.000 per tutta la durata della lattazione e al momento della messa in asciutta
- o assenza di infezioni al momento della messa in asciutta, testimoniate (oltre che dal valore di SCC) da esito negativo mediante esame batteriologico o PCR per la ricerca dei comuni patogeni.

Nel caso in cui tutte le condizioni precedenti siano rispettate, i veterinari liberi professionisti valutano, insieme agli allevatori loro clienti, se adottare il **trattamento selettivo alla messa in asciutta**.

In caso di trattamento selettivo alla messa in asciutta, è prioritaria l'adozione degli interventi consigliati nel capitolo relativo alla biosicurezza.

Valutare l'utilizzo di un sigillante interno del capezzolo e di prodotti immunostimolanti.

Gestione della mastite e dell'asciutta: quando trattare?



Nota regionale n. 419182 del 07 giugno 2018

<https://www.alimenti-salute.it/sicurezza-alimentare/linee-guida-sulluso-prudente-antibiotici>



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici

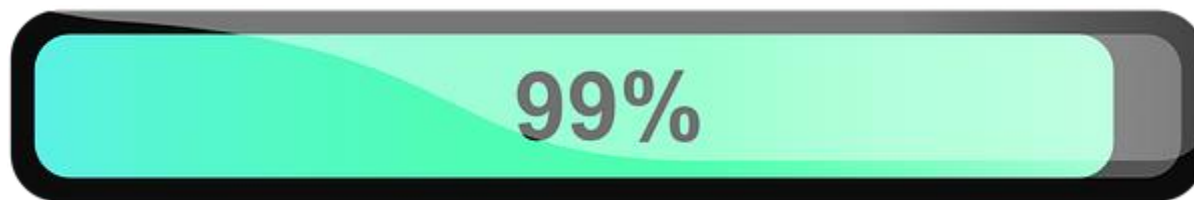


Regione Veneto 03 Novembre 2021



Uso prudente e Buone pratiche di allevamento

Linee guida all'uso prudente degli antibiotici



LOADING



Regione Lombardia



Progetti PSR 2016-2020



- **RER 5005479:** Definizione di un manuale aziendale per implementare le buone pratiche di allevamento finalizzate a ridurre l'impiego di antibiotici e quindi l'insorgenza di nuova antibiotico-resistenza nell'allevamento del suino pesante (30 allevamenti)
- **RER 5004933:** Approccio integrato per ridurre il consumo di antibiotici nella produzione di formaggi DOP regionali contribuendo a diminuire il rischio di insorgenza dei fenomeni di antibiotico-resistenza (70 allevamenti)



<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2557>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
AGRO-ALIMENTARI



**Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020**



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

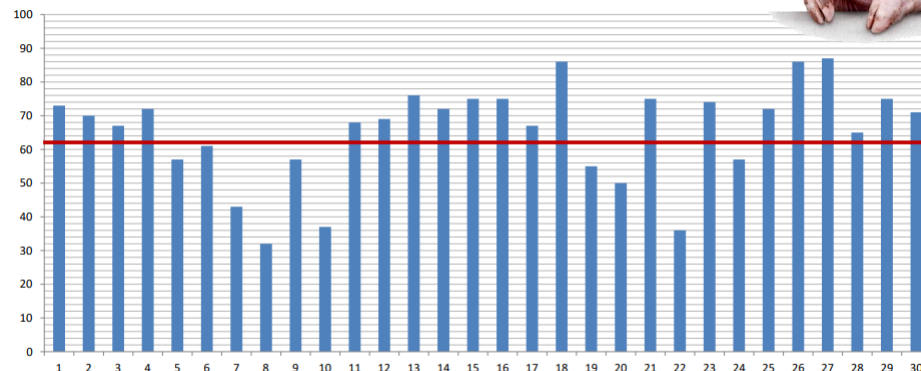
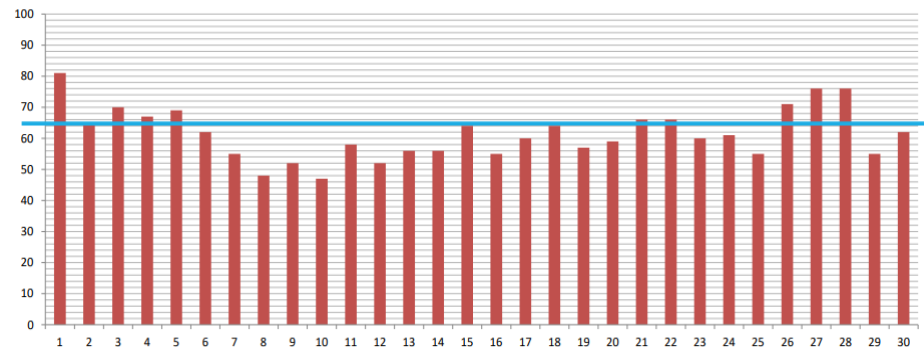


Progetti PSR 2016-2020: biosicurezza



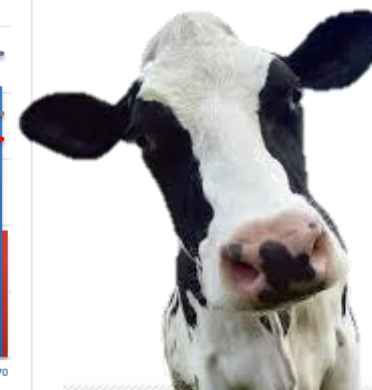
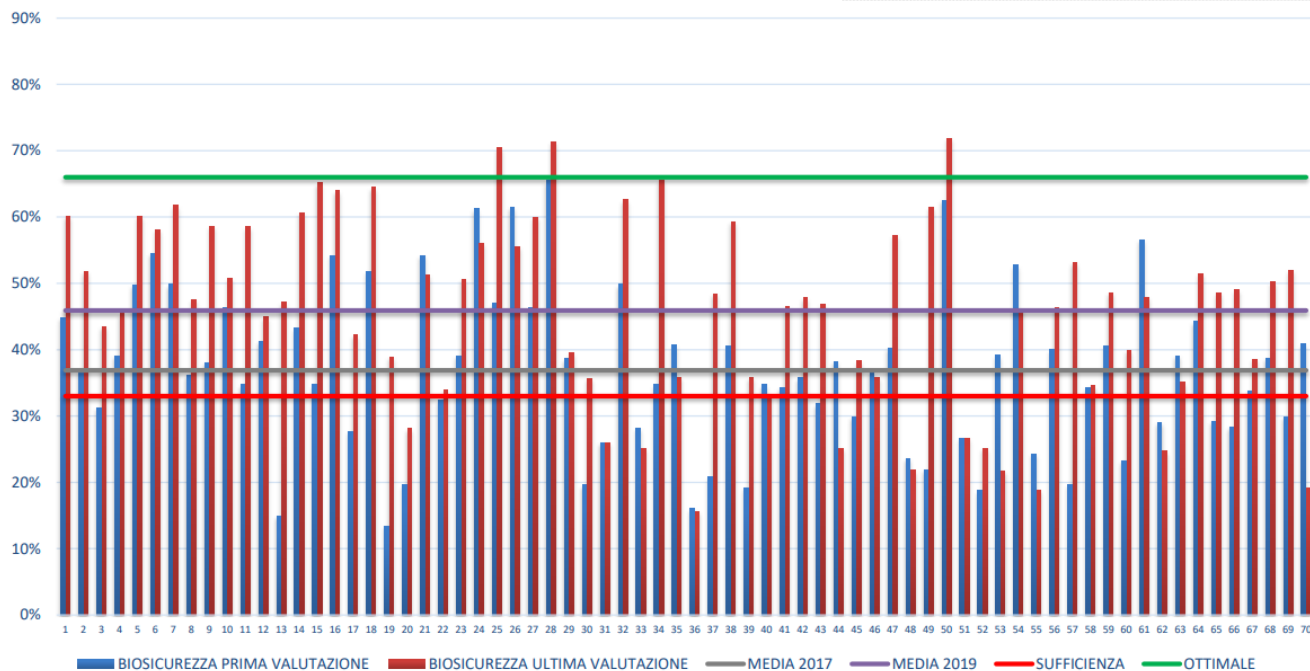
Biosicurezza esterna 2016

Biosicurezza interna 2016



Media nazionale
bipcheck
agent

Media nazionale
bipcheck
agent





Progetti PSR 2016-2020: consumo di antibiotici

Figura 2. Consumo complessivo di antibiotico (a) e di CIA (b) nelle diverse categorie produttive (2016).

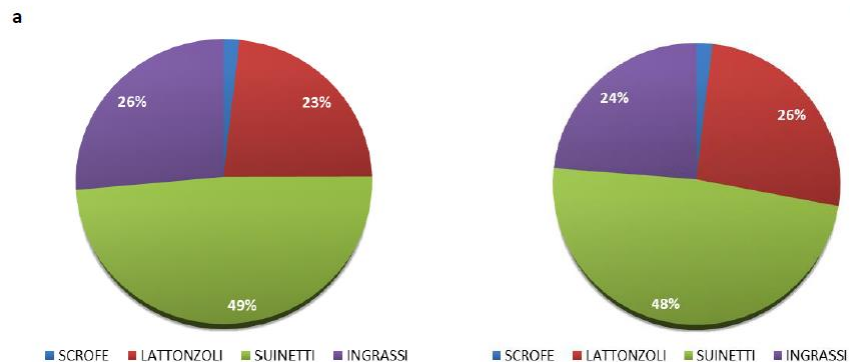


Figura 4. Consumo totale di antibiotico e di antibiotici di importanza critica (CIA) in azienda: basso (verde); medio basso (lime); medio alto (arancione); alto (rosso).

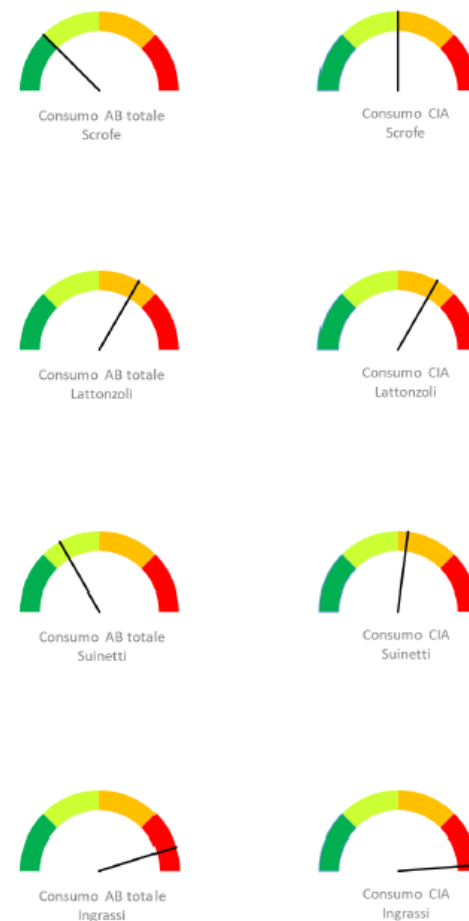
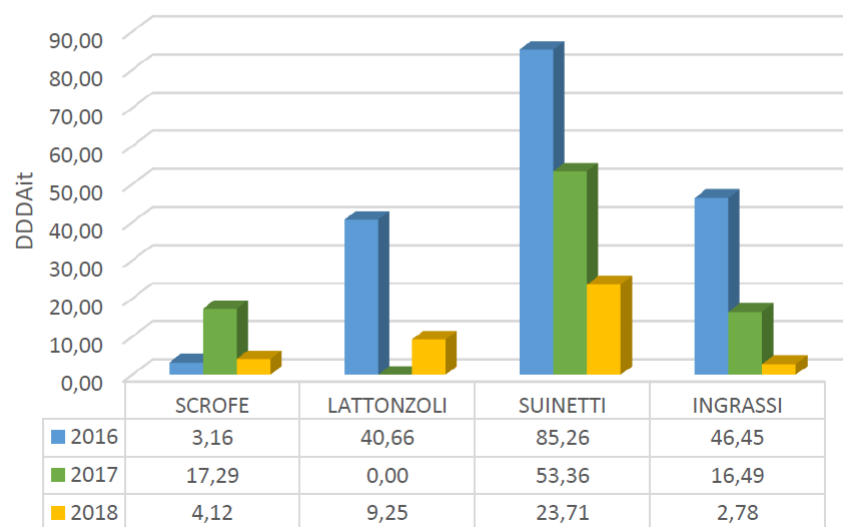
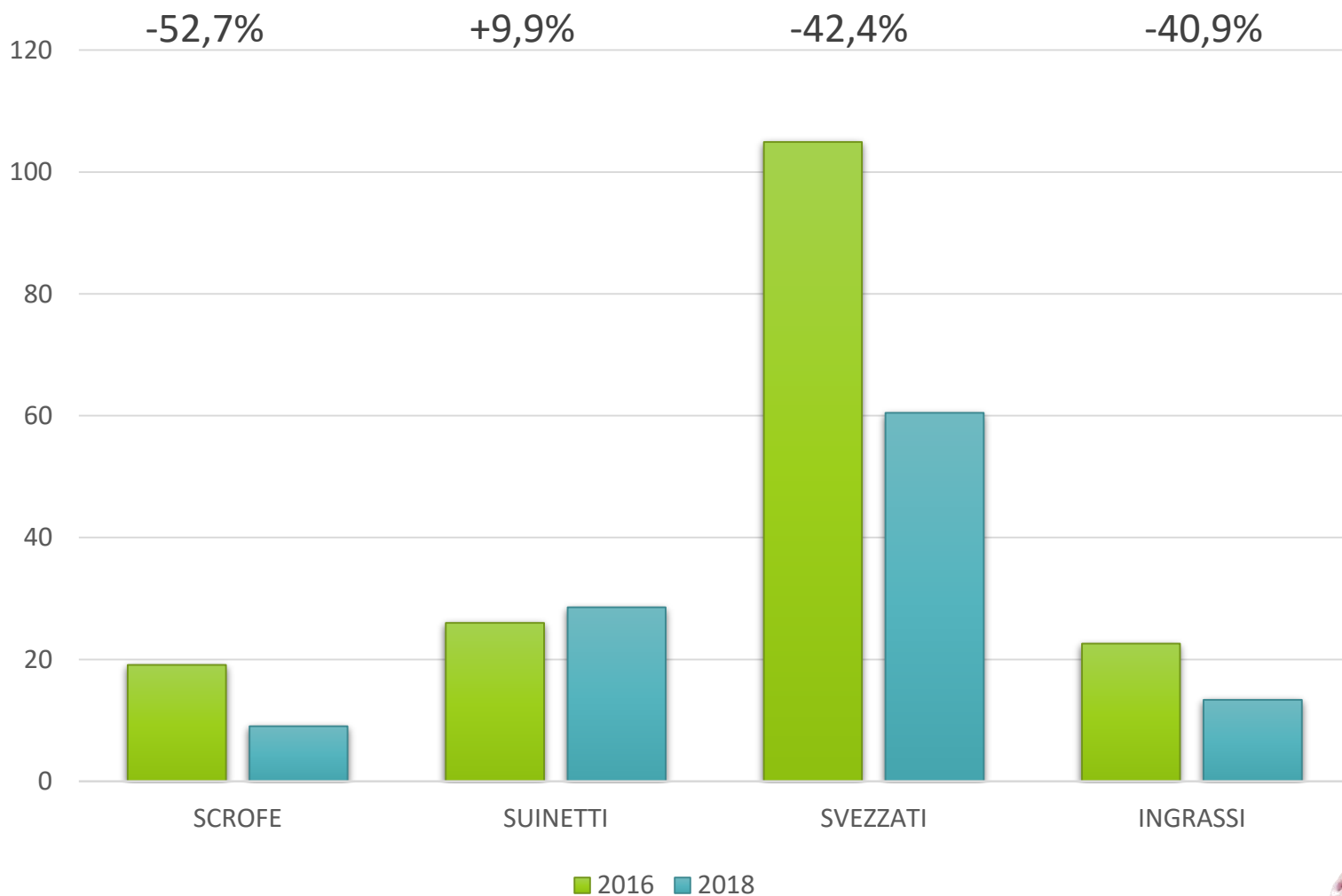


Grafico 1. Consumo totale di antibiotici (AB + HPCIA) nel triennio 2016-2018



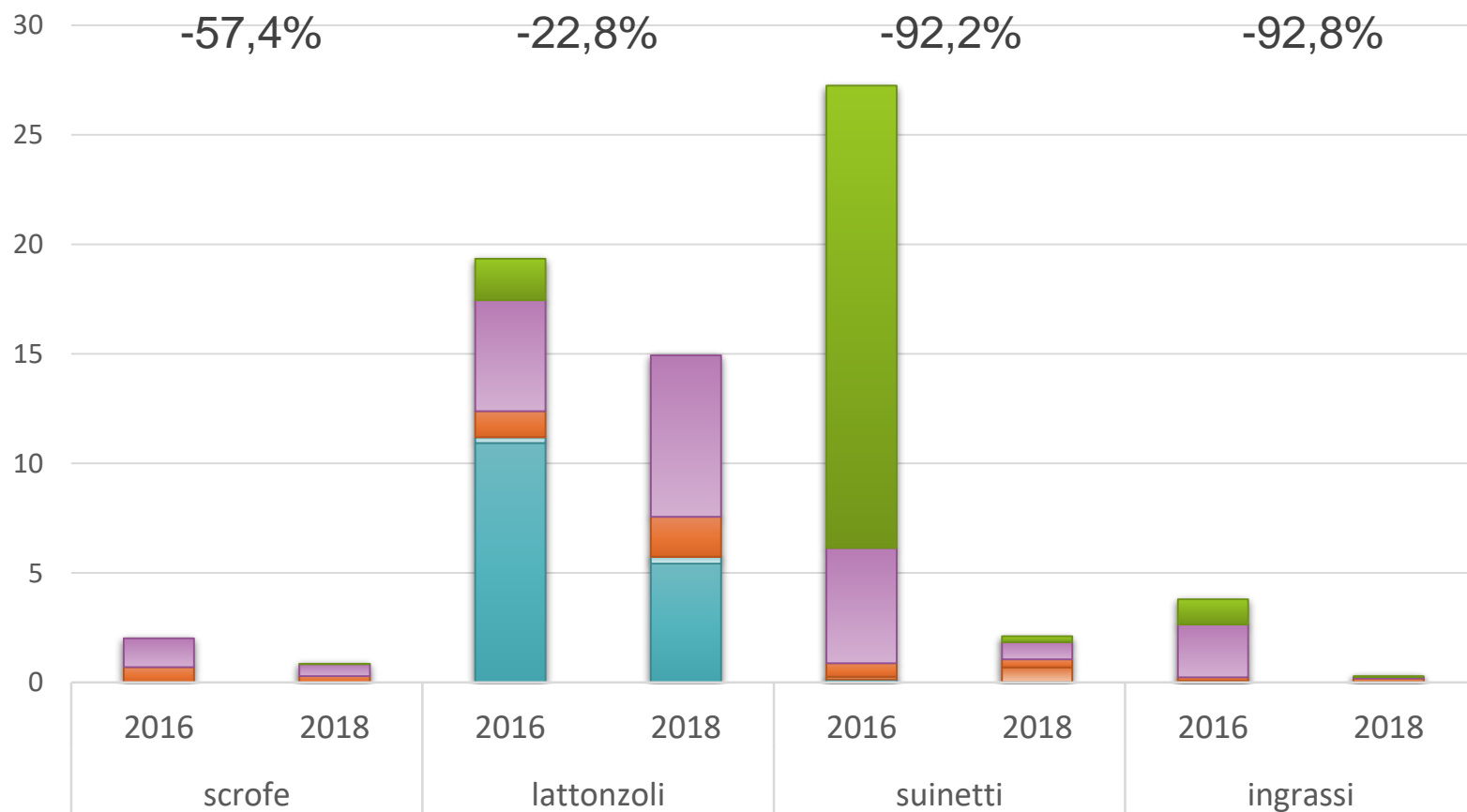


PSR RER 5005479: antibiotico complessivo





PSR RER 5005479: antibiotico HPCIA

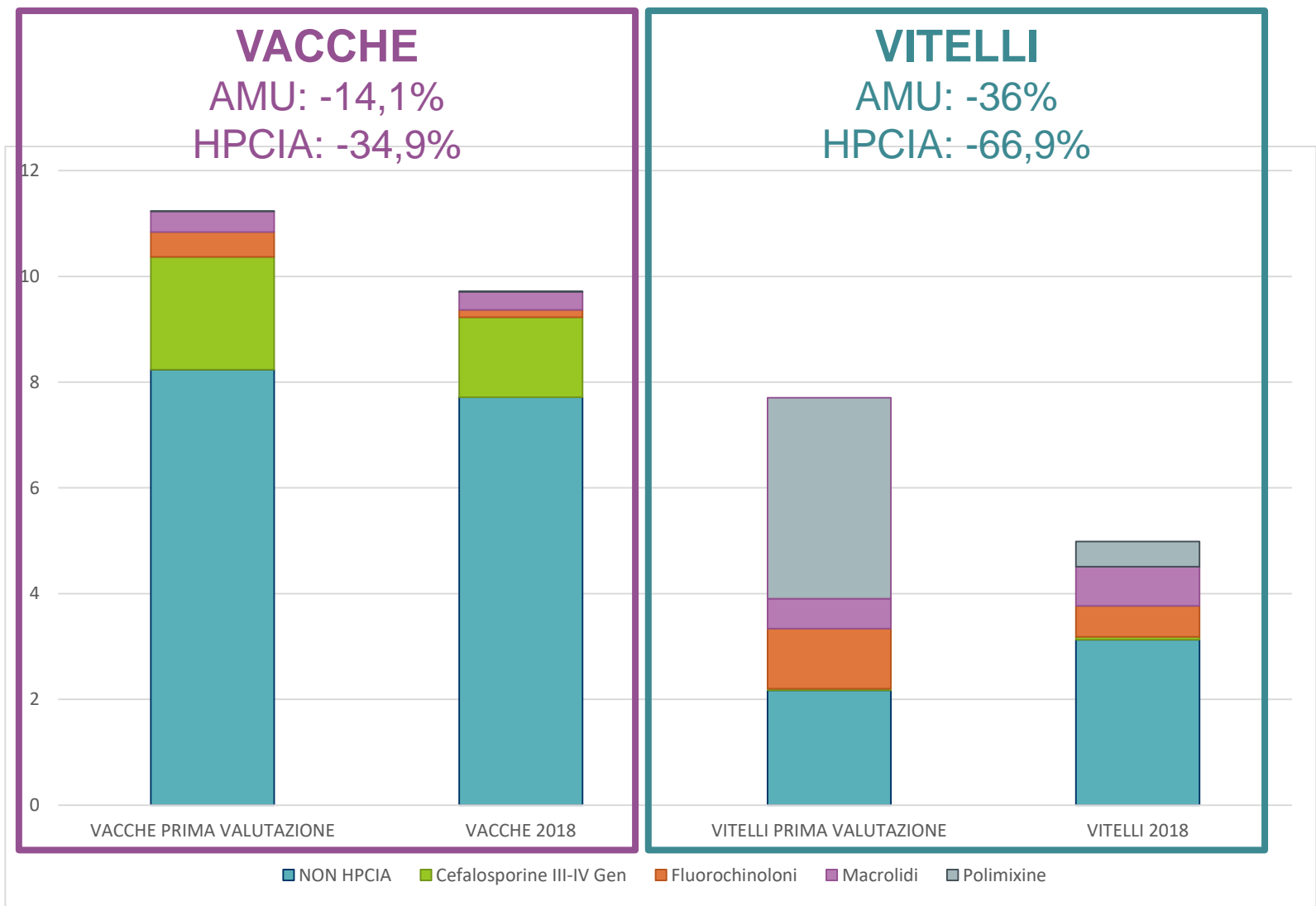


■ Cefalosporine III Gen ■ Cefalosporine IV Gen ■ chinoloni ■ fluorochinoloni ■ Macrolidi ■ Colistina



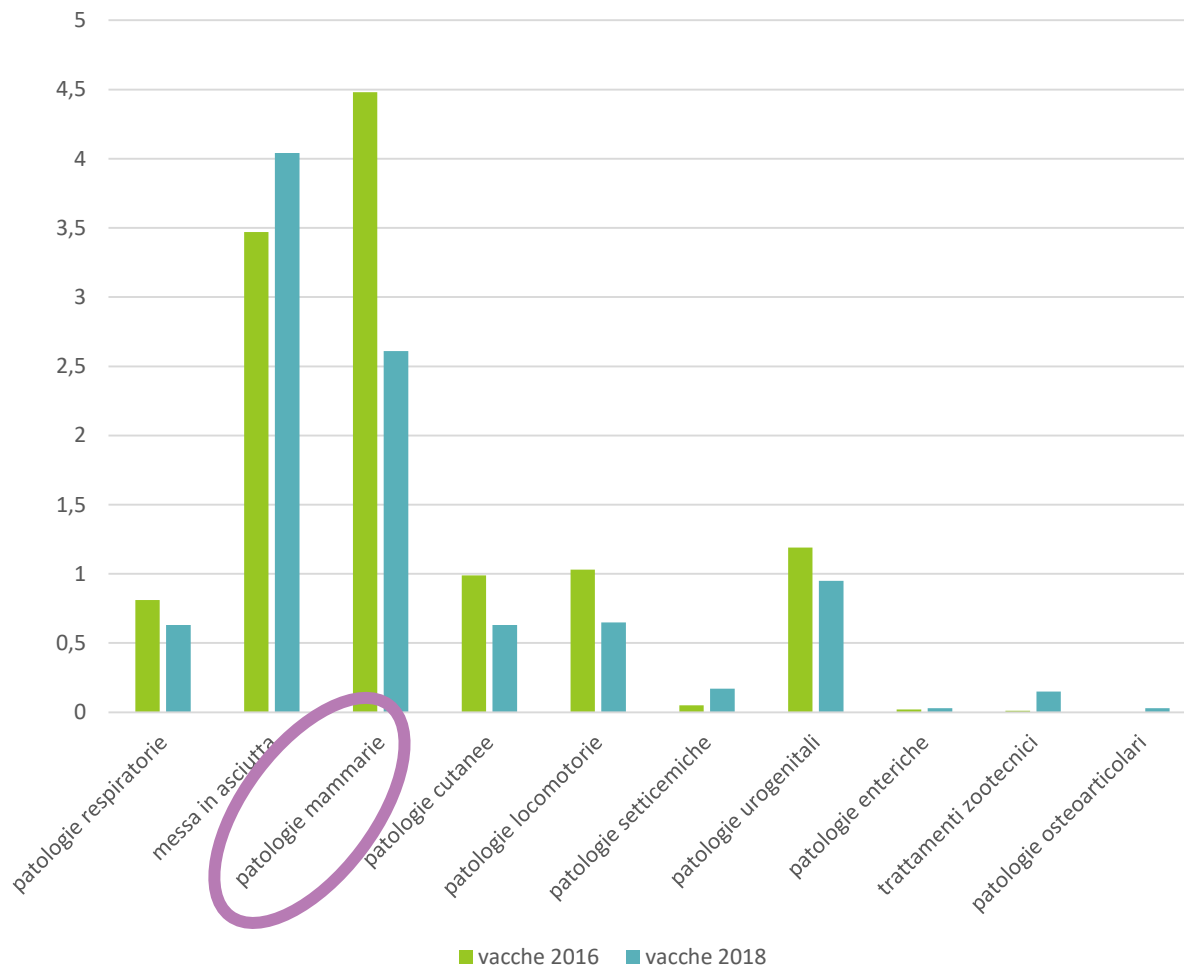


PSR RER 5004933: consumo di antibiotico





PSR RER 5004933: motivo di trattamento





Esempi di applicazione delle LG

PSR RER 5005479 : allevamento da ingrasso



Allevamento da ingrasso in provincia di Modena:

- Numero suini venduti 2016: 23740 peso medio 170 Kg

Consumi nel 2016:

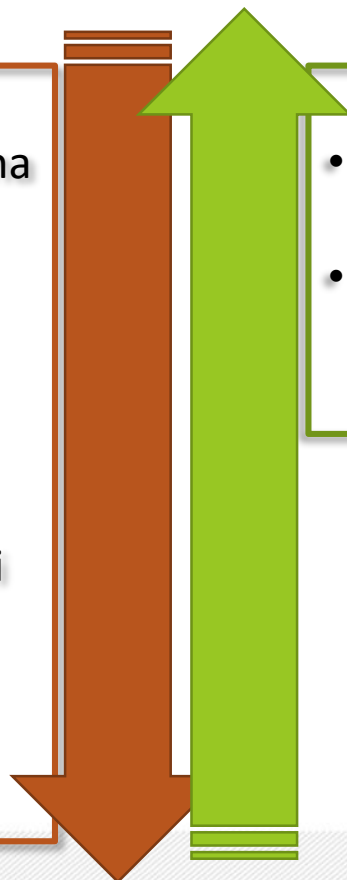
- Numero giorni di trattamento (DDDAit/animale): 32,47
- Numero giorni di trattamento (DDDAit HPCIA/animale): 7,10

Criticità

- «*Welcome therapy*» con colistina (prima di Agosto 2016) poi con associazione lincomicina+amoxicillina
- Problemi respiratori per *Actinobacillus pleuropneumoniae*
- Biosicurezza: ingresso dei mezzi per mangime (mangimificio interno) e carico/scarico
- Più di un fornitore di suini

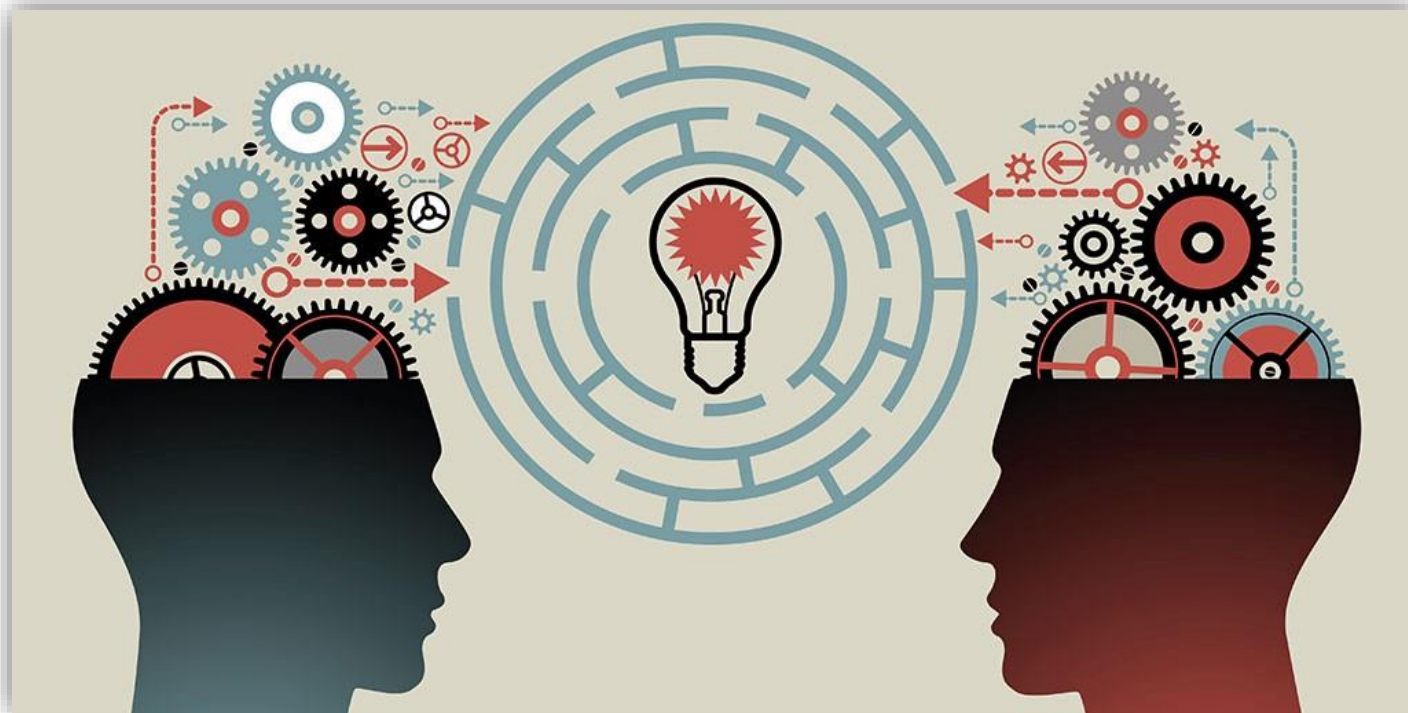
Punti di forza

- Enterite necrotica (*Brachyspira hyodysenteriae*) eliminata
- Gestione delle patologie intestinali con fitoterapici





PSR RER 5005479 : allevamento da ingrasso



Consigli e proposte:

- Acquisto di suini da **unico fornitore** con livelli sanitari elevati
- **Vaccinazione** per APP e Micoplasma
- Preferire sempre antibiotici di **prima scelta**
- Preferire via di **somministrazione parenterale**
- Sistemi di **sanificazione** delle calzature tra le aree e **dotazioni monouso** aziendali per trasportatori e visitatori esterni

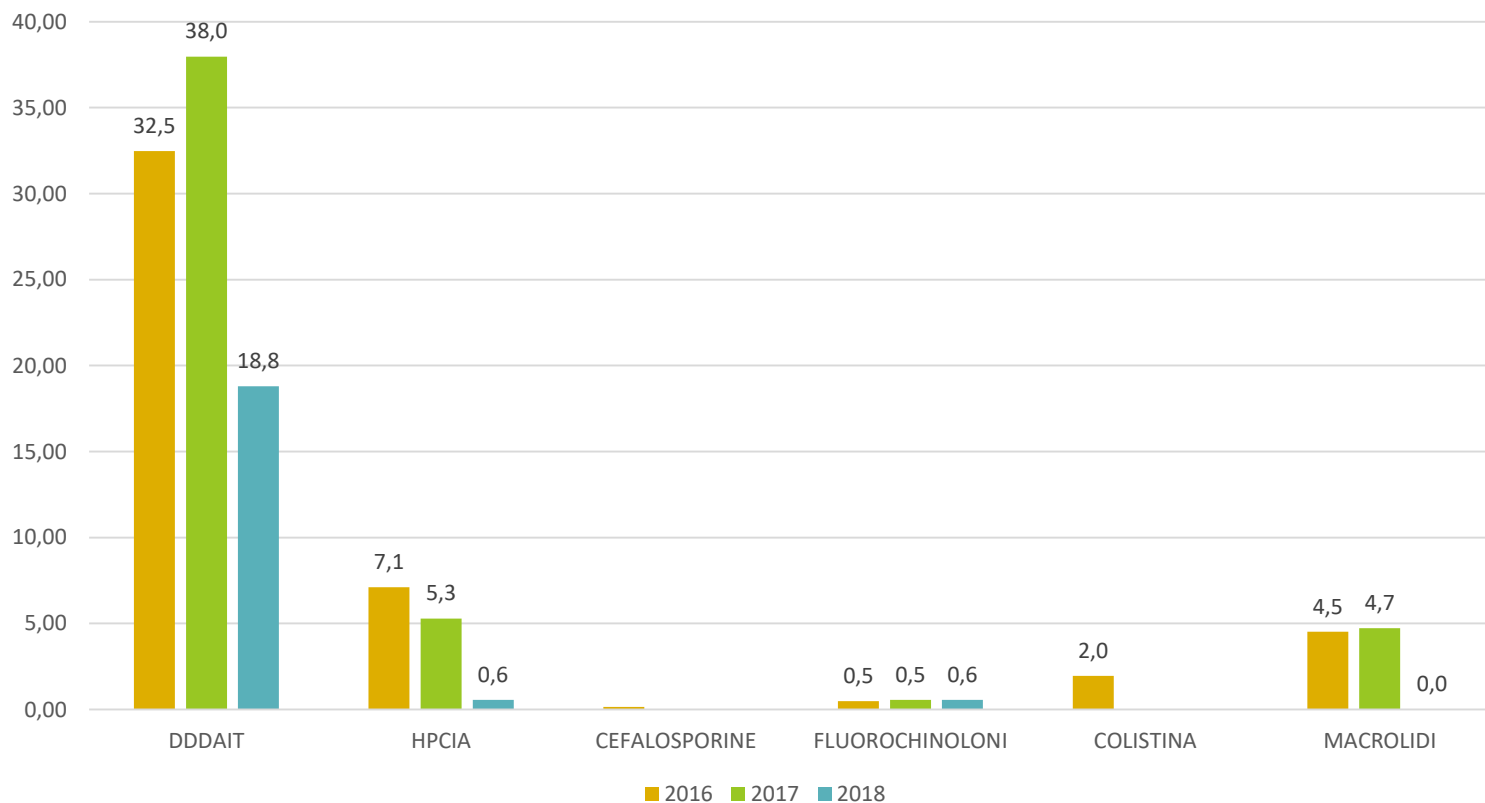




PSR RER 5005479 : allevamento da ingrasso

Allevamento da ingrasso in provincia di Modena: risultati nel 2018

- Numero suini venduti 2016: 23740
- Numero suini venduti 2018: 24830





Esempi di applicazione delle LG

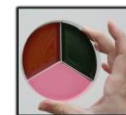
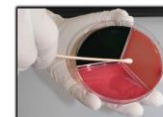
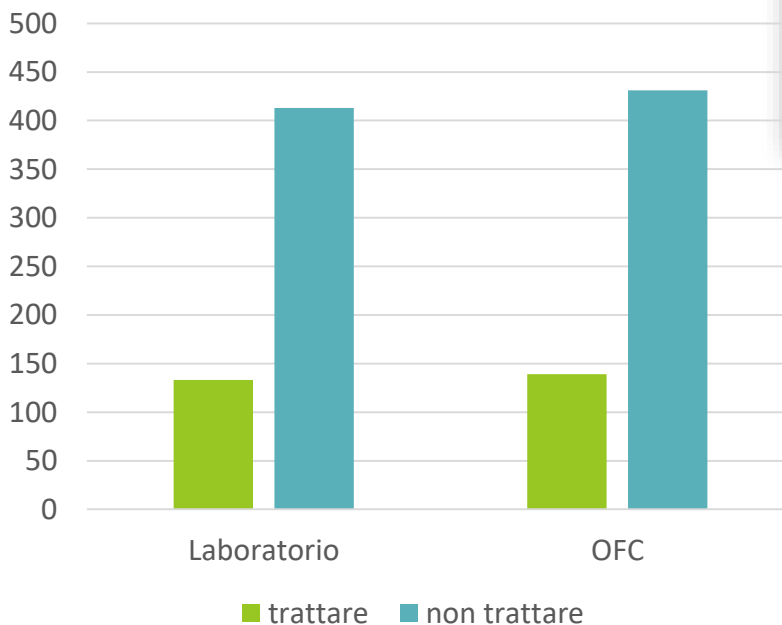
PSR RER 5004933 : allevamento bovino da latte

Allevamento di bovini da latte in provincia di Piacenza

- Numero vacche in lattazione 2016: 312
- Numero vacche in lattazione 2018: 365

casi da trattare secondo laboratorio	casi da non trattare secondo laboratorio
133	413
24%	76%
casi da trattare secondo OFC	casi da non trattare secondo OFC
139	431
24%	76%

Esito OFC



MANUALE PER LA GESTIONE DELLA DIAGNOSTICA RAPIDA DI MASTITE IN ALLEVAMENTO

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Sezione di Piacenza | [Responsabile: Dott. Norma Arrighi](mailto:responsabile@izsl.it)

Strada Faggiola 1 - 29017 Gariga di Podenzano (PC)

Tel +39 0523 524253

Fax +39 0523 524201

Email: piacenza@izsl.it - norma.arrighi@izsl.it

Collaboratori:

Dott. Marcello Cannistrà cell 340342362 e-mail marcello.cannistra@izsl.it

Dott. Giulio Capelli cell 3408136843 e-mail giulio.capelli@izsl.it

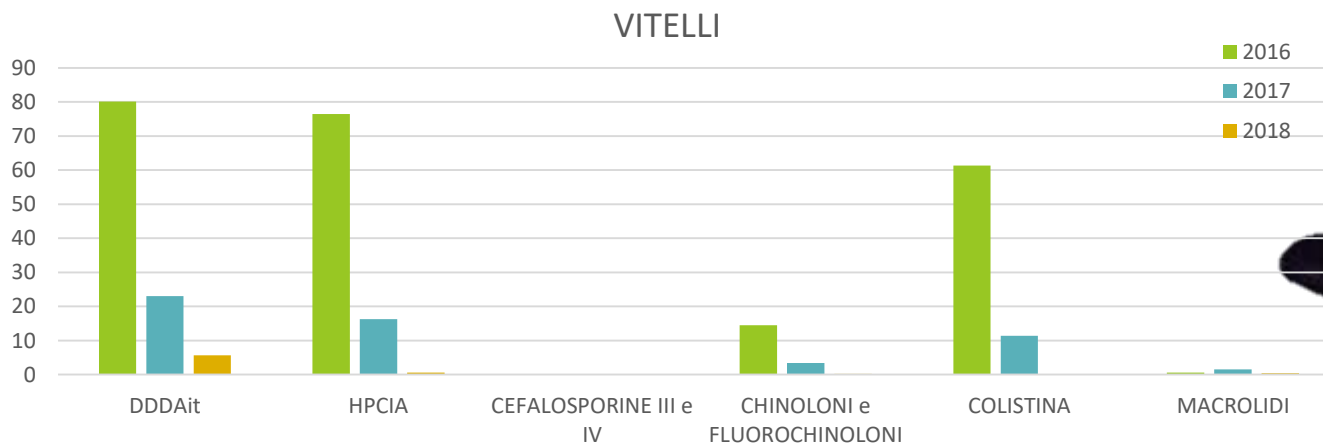
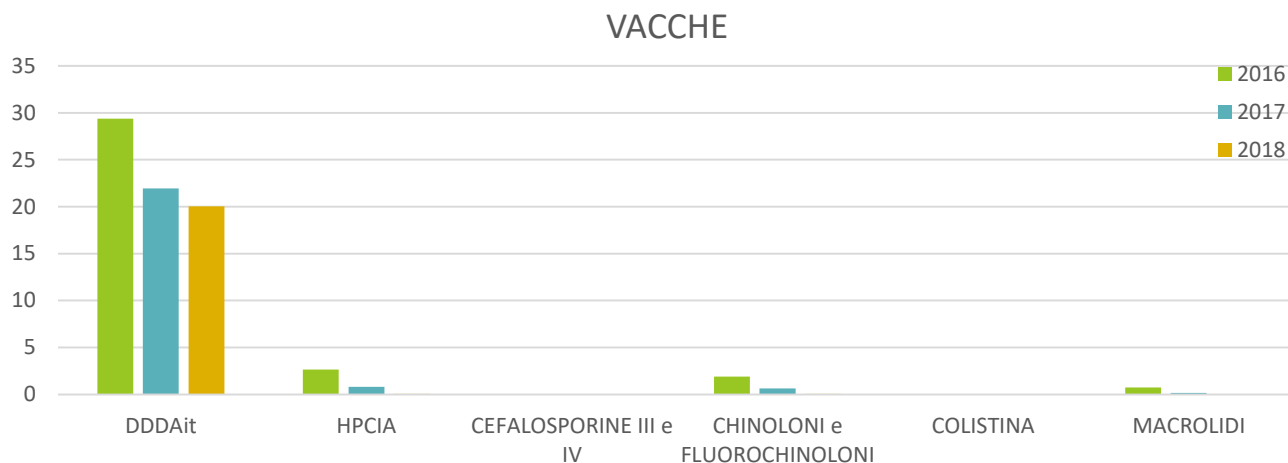




PSR RER 5004933 : allevamento bovino da latte

Allevamento di bovini da latte in provincia di Piacenza

- Numero vacche in lattazione 2016: 312 – 2018: 365





Concludendo



reduce

the use of antimicrobials



replace

antimicrobials with alternative treatments



rethink

the livestock production system

- Biosicurezza
- Diagnosi eziologica delle malattie infettive e test di sensibilità
- Prevenzione vaccinale
- Riduzione delle condizioni stressanti
- Analisi dettagliata, confronto e cooperazione tra gli attori della sanità animale



Ringraziamenti



- Regione Emilia Romagna – Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica – Area sanità veterinaria e igiene alimenti
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
- Università di Bologna e di Parma
- Aziende Unità sanitarie Locali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana; Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza
- Ministero della Salute
- Veterinari Liberi professionisti e allevatori
- Organizzazione Interprofessionale del Gran Suino Italiano
- Agrifarm
- Consorzio Parmigiano Reggiano
- Consorzio di tutela del Grana Padano



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



 Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali